

Abitudine al fumo nella popolazione adulta e anziana della ASL Roma 1

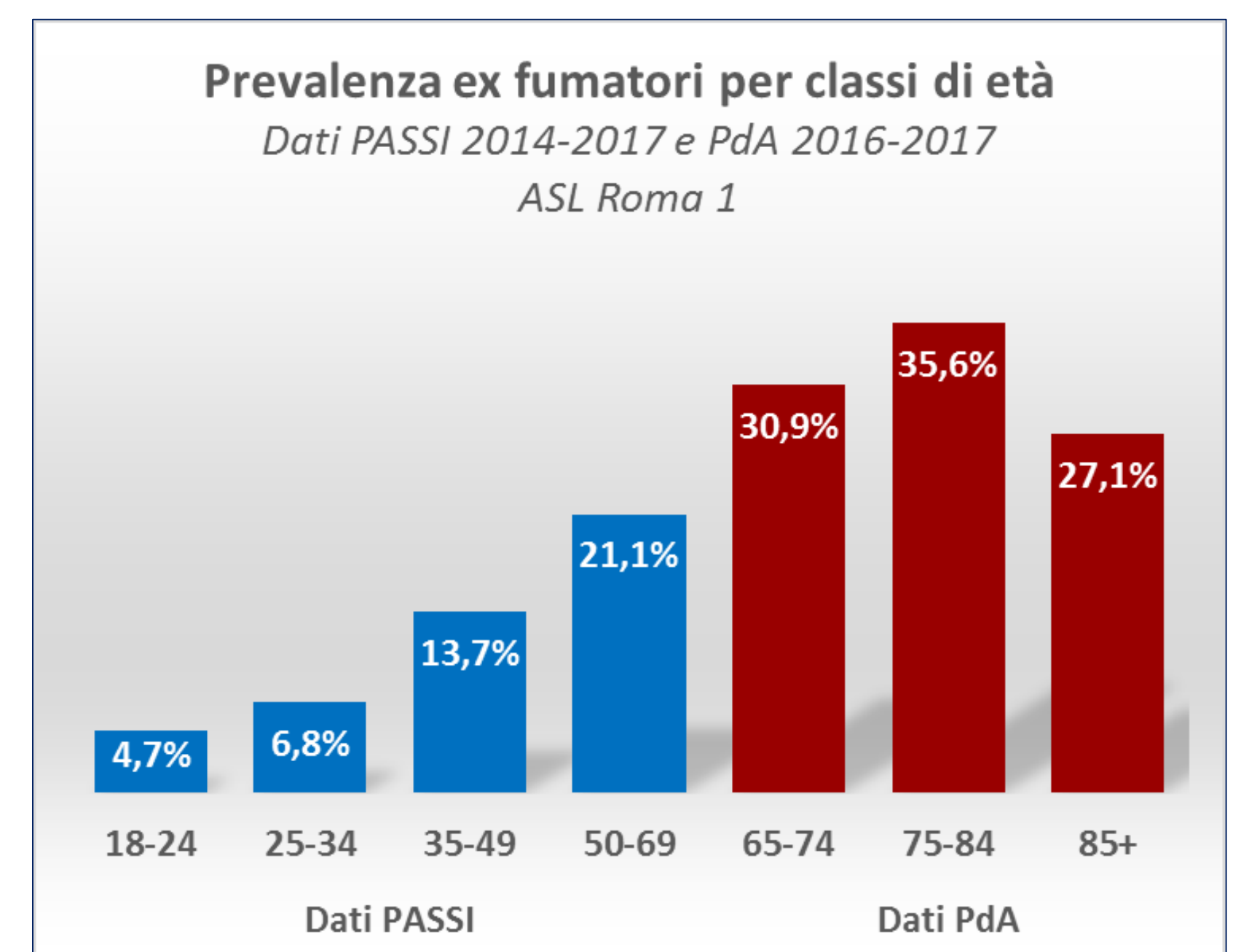
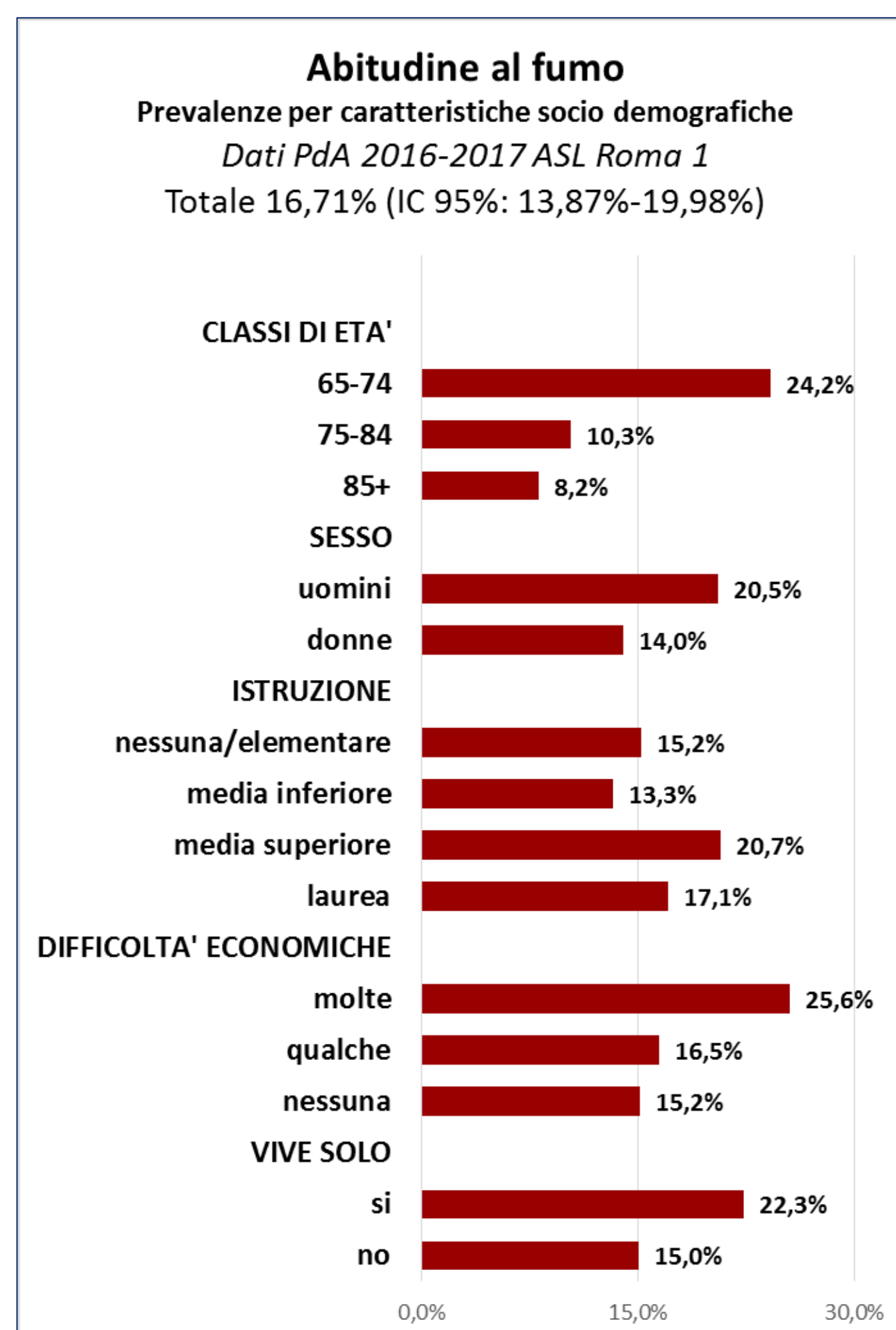
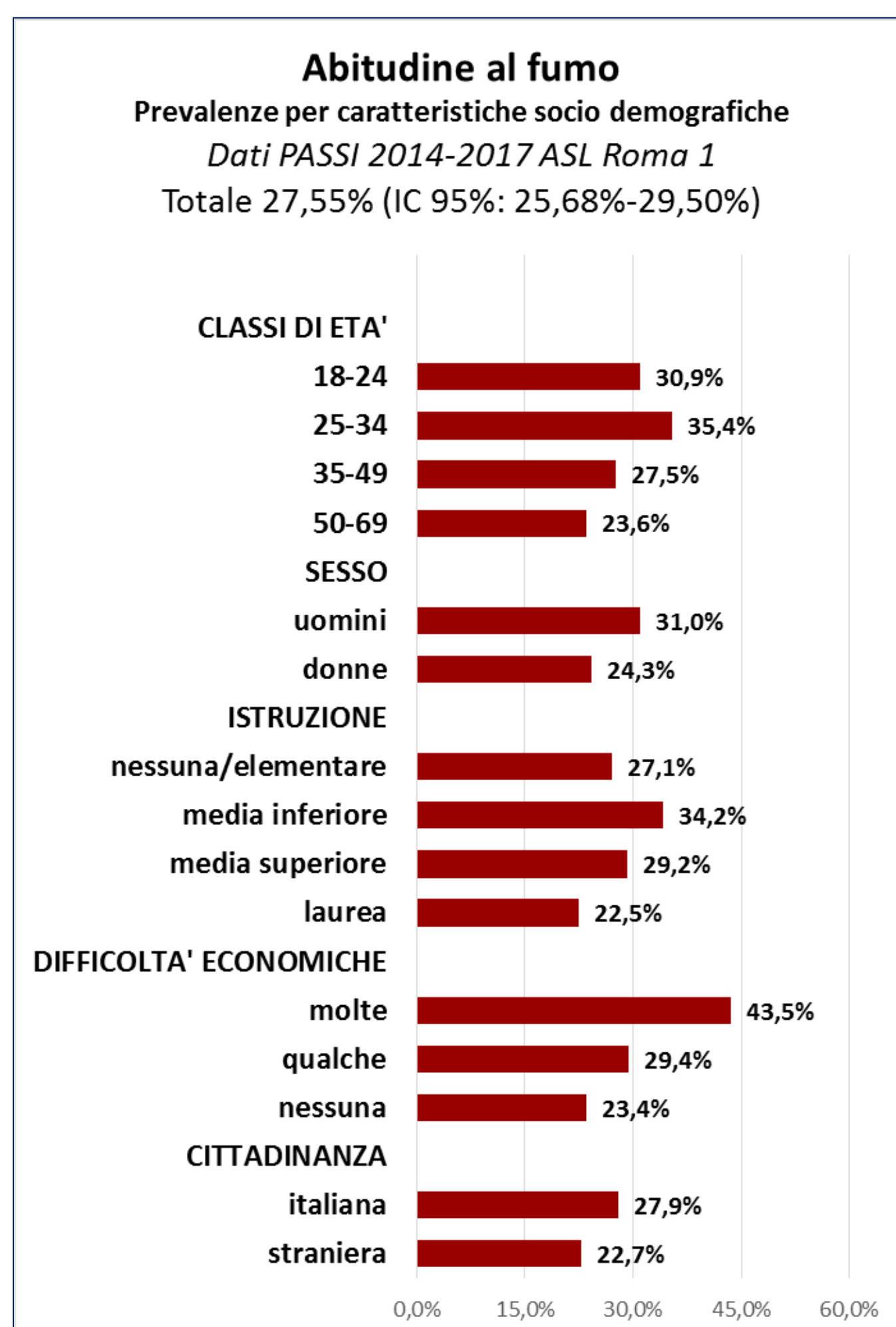
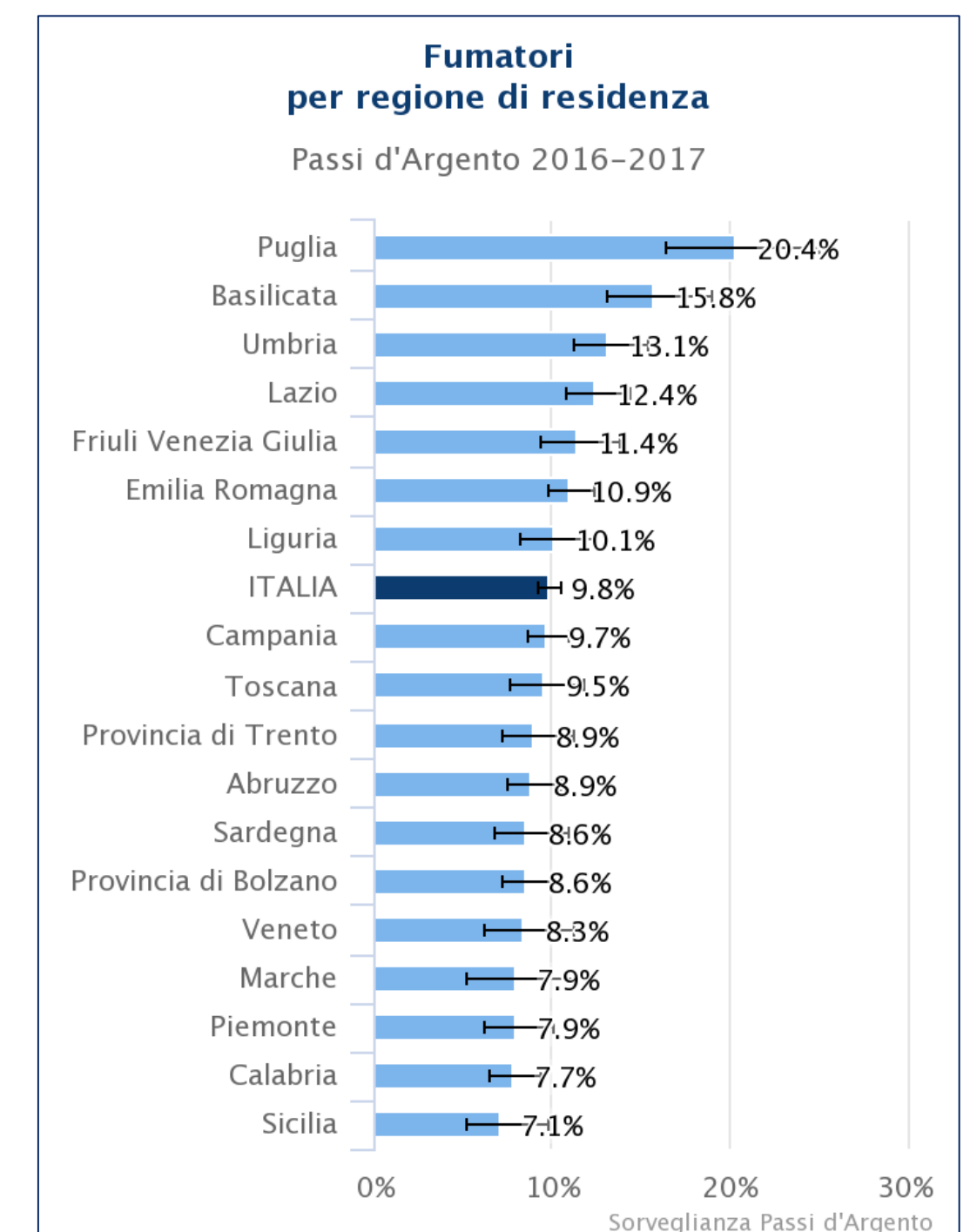
Dati PASSI 2014-2017 e Passi d'Argento 2016-2017

R. Boggi, M.A. Brandimarte, A. Bisti, A. Pendenza, M. Napoli, A. Landi, M.R. Nappi, A. De Marchis, E. Di Rosa

	Non fumatori	Fumatori	Ex fumatori	Consiglio di smettere*
DATI PASSI 2014-2017 (18-69 anni)				
ASL Roma 1	57,9%	27,6%	14,5%	50,1%
Lazio	55,7%	28,6%	15,7%	49,7%
Pool di ASL	56,4%	26,0%	17,6%	51,2%
DATI PASSI D'ARGENTO 2016-2017 (65-85+ anni)				
ASL Roma 1	51,2%	16,7%	32,1%	84,1%
Lazio	57,6%	12,4%	30,0%	75,4%
Pool di ASL	63,5%	9,8%	26,7%	65,1%

* Tra le persone che fumano

Simile al valore nazionale	Peggior del valore nazionale
Migliore del valore nazionale	



Il fumo di tabacco è tra i principali fattori di rischio per l'insorgenza di numerose patologie cronicodegenerative, in particolare a carico dell'apparato respiratorio e

cardiovascolare ed è il maggiore fattore di rischio evitabile di morte prematura.

Nella ASL Roma 1 la maggioranza degli intervistati non fuma (58% secondo i dati PASSI, 51% secondo i dati PdA) o ha smesso di fumare da più di un anno (15% dati PASSI, 32% dati PdA). Nonostante questo, la prevalenza di fumatori risulta più alta rispetto alla media nazionale.

Il fumo di sigaretta è più frequente tra gli intervistati nella fascia di età 25-34 anni, mentre cala drasticamente dai 75 anni in poi, è più frequente negli uomini rispetto alle donne e nelle classi economicamente più svantaggiate. Inoltre, nella fascia di età 65-85+ anni, l'abitudine al fumo è risultata più alta in coloro che vivono da soli.

Il consumo medio giornaliero è di circa 11 sigarette secondo i dati PASSI e di 12 sigarette secondo i dati PdA.

Il 50% dei fumatori di 18-69 anni (dati PASSI) e l'84% di quelli di 65-85+ anni (dati PdA) riferisce di aver ricevuto, nei 12 mesi precedenti l'intervista, il consiglio di smettere di fumare da parte di un medico o di un operatore sanitario.

Per quanto riguarda il fumo passivo, il 93% dei lavoratori intervistati ha dichiarato che il divieto di fumare nel luogo di lavoro è rispettato sempre o quasi sempre; per quanto riguarda i locali pubblici, il 90% delle persone intervistate ha dichiarato che il divieto è rispettato sempre o quasi sempre (dati PASSI 2014-2017). Relativamente al divieto di fumare in ambito domestico, il 72% degli intervistati ha dichiarato che nella propria abitazione non si fuma in modo assoluto, il 24% che si può fumare solo in alcuni luoghi, ore o situazioni e il 4% che si può fumare sempre e ovunque. In caso di convivenza con minori di 15 anni la percentuale di chi dichiara il divieto assoluto sale al 79%.